



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"Severino Fabriani"
SPILAMBERTO (MO)**



Scuola dell'Infanzia "Don Bondi" Spilamberto - Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" S.Vito
Scuola Primaria "G. Marconi" Spilamberto - Scuola Primaria "C. Trenti" S.Vito
Scuola Secondaria di 1° grado "S. Fabriani" Spilamberto
Viale Marconi, 6 – 41057 SPILAMBERTO (MODENA)

Tel. 059 - 784188 Fax 059-783463 - Codice Fiscale 80010130369

E-mail: moic81800t@istruzione.it PEC: moic81800t@pec.istruzione.it Sito web: www.icfabriani.edu.it

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2021-2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il R.A.V.;
- VISTO il PTOF relativo al triennio 2019-2022;
- VISTO l'art.1 della Legge, commi 12-17;

- **CONSIDERATO CHE**
 - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
 - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO della situazione contingente, relativa alla crisi pandemica, che ha determinato periodi di sospensione dell'attività didattica in presenza e una riformulazione dell'offerta formativa;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo per la pianificazione dell'Offerta Formativa, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento dinamico, aggiornato e coerente con la situazione attuale con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e della mission istituzionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento, non possono attuarsi solo per effetto dell'azione dirigenziale, ma chiamano in causa **tutti** nell'espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione dei compiti ordinari. Occorre superare la dimensione dell'elaborazione dei documenti come mero adempimento burocratico generando reali strumenti di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato all'aggiornamento annuale del PTOF secondo quanto di seguito individuato:

1. L'aggiornamento del PTOF deve tener conto della *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nell'elaborazione dell'Offerta Formativa occorre modulare la proposta valutando e riflettendo sulla situazione storica straordinaria che a causa della pandemia di Sars-COV2, ha imposto grandi sacrifici e ha privato per periodi significativamente lunghi, gli studenti, della didattica in presenza.

3. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si seguirà il seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. Si intende per competenza una sintesi di abilità e conoscenze, un processo non un prodotto, il contemporaneo sviluppo di apprendimenti ingenui o naturali, di apprendimenti meccanici o convenzionale e di apprendimenti frutto di comprensione vera.

4. La valutazione a tutti i livelli dovrà costituire la base sulla quale programmare il piano di miglioramento e rimodulare la proposta formativa.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3) L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (goal 4).

5)Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018).

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Una particolare attenzione dovrà essere posta sulla motivazione all'apprendimento inteso come processo intenzionale, emotivo (Warm Cognition di Daniela Lucangeli), sociale, continuo, rappresentazionale.

Per i prossimi anni scolastici si raccomanda di realizzare percorsi formativi che favoriscano il recupero del gap educativo causato dalla pandemia e dalla didattica a distanza. La scuola essendo la base di ogni possibile rilancio ha l'importante compito di offrire agli alunni le opportunità di apprendimento e di socialità che sono indispensabili per lo sviluppo dell'identità individuale e per il futuro del nostro Paese.

I dati INVALSI pubblicati durante l'estate descrivono una situazione che impone alla scuola un cambiamento di paradigma, l'**essenzializzazione** della programmazione, l'implementazione della didattica laboratoriale (**learning in action**) in grado di offrire agli studenti l'opportunità di radicare gli apprendimenti attraverso esperienze significative. I sacrifici che le nuove generazioni hanno dovuto sopportare nel corso della pandemia con una limitazione importante della possibilità di interagire in presenza con adulti e gruppo dei pari, sono stati enormi ed è preciso dovere delle istituzioni educative restituire ai giovani la speranza di costruirsi un percorso di vita felice.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a)Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- b)Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c)Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d)Potenziamento delle competenze comunicative;
- e)Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f)Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e civica;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche.

- Elaborazione di un sistematico Curricolo verticale.

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, con particolare riflessione sugli esiti delle ultime prove INVALSI, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la progettazione didattica.
- Programmazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con condivisione tra docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di **prove autentiche** per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie educative da condividere con i colleghi durante le riunioni collegiali, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e confronto per il miglioramento.
- Progettazione di percorsi didattici di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

3) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Realizzazione di un curricolo per competenze di “Educazione civica” con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

4) COMPETENZE TRASVERSALI E RISULTATI SCOLASTICI

Previa la verifica della fattibilità in relazione alla situazione epidemiologica e alla normativa, per favorire l'apprendimento delle competenze trasversali e lo sviluppo negli alunni delle *soft skills*, attitudini fondamentali per la vita e il futuro, è necessaria un'opera di sintesi tra la didattica tradizionale (la famosa cassetta degli attrezzi) e l'innovazione.

Questo processo è attivabile attraverso i seguenti passaggi:

- Adozione di un'organizzazione flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Superare l'asset di classe silenziosa come gruppo che opera a favore di attività nelle quali prevale il “brusio operoso” degli alunni che apprendono.
- Predisposizione di ambienti educativi innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline attraverso la predisposizione di prove autentiche (di realtà) che ben si adattano alla descrizione di un processo piuttosto che alla misurazione di un risultato.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

5) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

Resta prioritaria per la nostra Istituzione un'attenta e puntuale progettazione per garantire l'inclusività. Questo particolare momento di emergenza sanitaria ha purtroppo esasperato le differenze rendendo più profondo il problema della povertà educativa. Molte sono le situazioni sulle quali la scuola può intervenire per invertire la tendenza in particolare è auspicabile:

- L'adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- La traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES, anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e di apprendimento e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Silvia Rossi

Silvia Rossi